

ABBOONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6 mese L. 3
 Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gargli n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola o presso i tabaccai di Mereto Vecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

E si torna da capo!

La Camera riprese i suoi lavori con un inno alle inclite virtù di cittadino illustre defunto; ma subito dopo dimostrò d'essere quella di prima, cioè da partigiane ire attratta a tormentar i viventi.

Un giorno dedicato a lodare, con voce unanime, chi potentemente cooperò alla grandezza dell'Italia; cento giorni perduti in gare miserrime, in attacchi ignobili e ingenerosi, in litigare pettegole!

Siffatto spettacolo riesce uggioso assai; e se non avessimo fede incrollabile nei destini della Patria, ci getterebbe in cuore profonda, immedicabile amarezza.

Nè si dica che già in tutte le Assemblee legislative succedono simili fenomeni. Sarà, e non lo neghiamo. Ma i difetti altrui non sarebbero scusa ai nostri. Di più, per le tradizioni antiche del senno italico, e perchè la Rappresentanza nostra siede in Roma che fu maestra nelle arti del reggimento, potevamo sperare che l'opera ordinatrice nel giovane Regno avesse a procedere senza tante dispute appassionate, e senza che ogni giorno nuovi bastoni si mettersero fra le ruote del carro.

Ma no; perchè nella seconda seduta dopo le ferie si tornò da capo con le opposizioni, con le irresolutezze, con le domande di mutare l'ordine del giorno delle discussioni. Eppure questo venne stabilito tra il Ministero ed il Presidente della Camera, ed è in armonia con promesse domandate dalla Camera medesima, ovvero per urgenze da essa riconosciute! Che se quindi l'altro ieri, consenziente la Camera, si riaffermò la precedenza ai provvedimenti sulla marina mercantile, ciò è appieno giustificato dall'esito di un'inchiesta, dall'incominciato periodo di espansione coloniale, da necessità dei nostri commerci e della navigazione. Ebbene? V' hanno diarii, altre volte patrocinatori dei provvedimenti per la marina mercantile, i quali, dimentichi di quanto volevano poc'anzi, oggi diffondono il dubbio circa l'efficacia dei provvedimenti, e chiedono dove troverà il Governo i milioni necessari all'uopo, dacché ad ogni nuova spesa dovranno inesorabilmente corrispondere nuovi accrescimenti d'imposte. Sì, è vero; il Governo che studiò i provvedimenti per la marina, i quali richiedono una spesa, ha studiato eziandio il modo per ottenere che questa spesa

non abbia a disquilibrare il bilancio. E quando proporrà lo schema di Legge a sollievo dell'agricoltura, presenterà un rimaneggiamento di tasse per riempire il buco che verrebbe fatto nel bilancio. E come potrebbe il Governo agire diversamente? E quali finanziari sarebbero mai in grado di riempire le casse, pei vecchi e pei nuovi bisogni, senza ricorrere a siffatti mezzi? Ed è forse cotanto semplice la scienza delle finanze da essere intuita da volgari cervelli? Ed il Ministro Magliani avrà forse bisogno d'andare a scuola dai gazzettieri, che s'impancano a chiacchierare di tutto, ed insegnano a disprezzare i Ministri ed i pochi uomini di Stato che oggi possiede l'Italia?

Davvero che, tra le opposizioni della partigianeria nella Camera e l'eco di esse nella Stampa, ogni giorno più arduo sarà lo indirizzo della cosa pubblica!

Nella seduta dell'altro ieri si udirono due soli Oratori, uno contro ed uno in favore dei provvedimenti per la marina, perchè quisi subito la discussione venne interrotta dall'annuncio di un gran numero d'interrogazioni od interpellanze su svariatissimi argomenti; e se i Ministri dovranno rispondere a tutte, si perderà molto tempo, e l'attenzione della Camera verrà distratta dallo schema di Legge. Riguardo al quale sfoggio d'interpellanze, osserviamo che di un diritto spettante a ciaschedun Deputato oggi si abusa, e unicamente per iscopo di partigianeria. Quindi è giusto il nostro lamento perchè si torni da capo ad imbarazzare, appena riunita la Camera, il serio lavoro legislativo.

Poichè se v' hanno interpellanze, le quali si presentano coi caratteri della convenienza e della opportunità (come sarebbe oggi una che inducesse l'on. Mancini a quietare gli animi circa certe apprensioni destate dalla nostra politica estera), altre non si giustificerebbero per cagioni di tanta rilevanza, e specialmente quando per nessuno, e meno che meno per gli interpellanti, la risposta del Governo è un'incognita.

Ma se si torna da capo per intorbidare le discussioni della Camera, torniamo anche noi a deplorare questo sistema, come pur l'artificio di cogliere al balzo ogni parola, di accarezzare ogni pettegolezzo pubblico od avvenuto nel retro-scena. I rappresentanti della Nazione non si sono appena riveduti nell'aula magna e negli ambulatori di Montecitorio, e già si ripetono aneddoti

per ritenere Minghetti adirato contro Magliani, Nicotera inviperito, Lacava mordace nelle sue censure. Eppure dovrebbero riflettere che col credere i nostri uomini politici schiavi delle passioni ed incapaci di temperanza, nuocesi alla loro fama, e si abitua il Paese a giudicarli severamente!

Insomma, poichè la Camera ha davanti a sè importanti schemi di Legge, esprimiamo il desiderio che non venga distratta dal suo compito, e che ne' due mesi precedenti le ferie estive le sia dato da attendere in calma a lavoro proficuo.

Il Po e il Ticino minacciano.

In seguito alle continue e forti piogge, le acque del Po e del Ticino vanno continuamente ingrossando e minacciando una piena.

«Stamane» — dice la *Libertà* di Piacenza di ieri — è straordinariamente gonfio il Po, e minaccia pur troppo di fare quanto si temeva la settimana scorsa, una visita ai nostri quartieri di Fodesta e di Borghetto.

Il ponte in barche è stato trasportato sulla strada più alta per poter continuare il servizio dei carri e dei pedoni; le acque trasportano vorticosamente tronchi d'albero, terriccio schiumoso e legnami d'ogni qualità.

In mezzo a tutto ciò stamane galleggiava il cadavere di un anegato. I nostri barcaiuoli, addeffati alla guardia del ponte, lo videro ma non poterono fermarlo.

E il *Patriota* di Pavia scrive: In causa delle piogge e del dominante vento sciroccale, il Po si elevò con forte rapidità fino a raggiungere l'altezza di m. 4.61 sopra zero all'idrometro della Becca alle ore 9 ant. di oggi, crescendo nove centimetri all'ora.

Le notizie pervenute dai tronchi superlori accennano a continuo rigonfiamento, per cui, vista la stagione sciroccale e piovosa e la quantità di neve depositata sulle giogaje dei monti, si può temere che la piena si faccia molto elevata.

Furono attivate le guardie, e gli ingegneri partirono già per le rispettive linee arginali.

Anche il Ticino si è elevato a metri 2.11 sopra zero alle ore 9 ant., crescendo 10 cent. all'ora.

In causa dell'escrescenza delle acque del Po, il transito dei ruotanti sul ponte in chiatte di Mezzanacorti, sulla strada provinciale Pavia-Casteggio, rimase sospeso sino a nuovo avviso.

Milano, 28. Ieri sera suicidossi con una revolverata per dissesti finanziari un certo Clerici Michele commesso di studio.

riuscì a sgattaiolare tra le fila dei guerrieri.

Proprio allora cominciava il secondo attacco.

Questa volta gli emigranti non opposero che debole resistenza agli indiani, che riuscirono a passar le trincee e penetrare nel campo.

Allora un grido orribile si udì al di fuori.

Era il capitano Kild che sopraggiungeva alla testa de'suoi ed attaccava gli indiani alle spalle.

La lotta divenne spaventosa.

Ma gli emigranti erano scoraggiati, demoralizzati; combattevano senza ordine, senza energia e compattezza; non era quindi seria la loro resistenza.

La disfatta fu ben tosto completa, e si diedero alla fuga in tutte le direzioni.

Il capitano Kild, dopo aver strenuamente combattuto, riconoscendo impossibile una più lunga resistenza, diede il segnale della ritirata e si allontanò a tutta briglia, seguito da una ventina di cavalieri, i soli superstiti della sua numerosa truppa.

Gli indiani, ebbri di gioia per l'ottenuto successo, lasciarono che Kild scappasse senza inseguirlo.

I guerrieri Corvi avevano lealmente mantenuta la parola data a Valentino Guillois.

Donne e fanciulli erano stati religiosamente rispettati.

Valentino e Benito Ramirez cercarono ansiosamente donna Rosario in mezzo a quelle povere ragazze spaventate per tutto quel trambusto.

Le poverette, scambiandoli per nemici, si gettarono ginocchioni implorando pietà, ma i due le rassicurarono.

Il principe Krapoktine e Luisa Michel.

I telegrammi da Parigi annunziano che ormai è definitivamente risolta la grazia del principe Krapoktine e di Luisa Michel. L'annunzio è, in generale, consolante, ma contiene, tuttavia, una inesattezza di forma. Giacchè non si tratta per i due condannati di un atto di grazia, ma d'un semplice atto di giustizia.

Il deputato Andrieux l'ha raccontato lui nelle memorie, ora pubblicate, del suo governo alla prefettura di polizia di Parigi.

Krapoktine — un socialista rivoluzionario — e la Michel — una donna sollevatrice di ribelli — erano quelli degli anarchici che più gli davano a temere. Pertanto stabili di sopprimerli: in un giornale anarchico da lui fondato, coi denari del Ministero mantenuto, fece annunziare che i socialisti, in un'adunanza presieduta da Krapoktine e dalla Michel, avevano fermato di far saltare colla dinamite la statua di Thiers: fece ancora stampare molti altri particolari della adunanza e molte altre accuse contro i due avversari temuti.

Dopo di ciò essi furono, difatti, condannati a parecchi anni di galera, e da più di 10 mesi ci si trovano.

Il deputato Andrieux ha pacatamente raccontata questa sua abilità prefettizia in un giornale che ha una grande diffusione, e nessuno, o quasi nessuno, in Francia, ha creduto di meravigliarsene. Quella falsificazione di documenti criminali per opera dell'autorità è parsa buona procedura contro due nemici politici.

Soltanto, pure ammettendo tacitamente che il signor Andrieux abbia agito bene, il Ministero ha trovato di dover grazia a Krapoktine e la Michel. Così si mostrerà che anche le ciniche indiscrezioni d'un ex-magistrato possono servire a qualche cosa di giusto.

E proprio il caso di dire che, laggiù, un errore di procedura ne corregge un altro, e la giustizia — nella sua forma più ideale — corre avanti di sproposito in sproposito.

Gli studenti di Torino.

Torino, 28. Un comunicato firmato da Corgondo, studente di medicina, invita gli studenti ad una assemblea nell'aula magna per deliberare intorno al modo da comportarsi di fronte alle misure odiose che vogliono prendere dal Ministero contro i professori e gli studenti.

Il Senatore Rossi

parlò durante l'intera seduta di ieri sulla crisi agraria — in sostegno dei dazi protettori sui cereali. «Solamente i dazi» egli asserì — «possono riescire a tutelare i salari.» Secondo lui, la diminuzione del sale sarà cosa insignificante rispetto all'inasprimento delle altre imposte.

In quel mentre comparve Blue-Dewil, che aveva lasciato il campo dopo il primo attacco.

Era pallidissimo; gli occhi balzavano nell'orbita, il suo volto aveva una espressione da non potersi descrivere.

Vedendolo, Valentino e Ramirez corsero a lui.

— Ebbene? gli chiesero, dov'è donna Rosario?

— Perduta! gridò il luogotenente; scomparsa!... rapita!...

Impossibile dire cosa provassero a tali parole Valentino e Ramirez.

— Ma la ritroveremo! scamarono energicamente di conserva.

E lasciato il campo in balla degli indiani, seguiti dalla maggior parte dei loro compagni, mossero, guidati da Blue-Dewil, verso il luogo dove questi aveva condotto in salvo le due ragazze, donna Rosario ed Enrichetta.

Le più attive ricerche ed investigazioni dei cacciatori tornarono vane.

Donna Rosario, miss Enrichetta, l'Aquilotto e Brown, l'uomo di fiducia del luogotenente, erano scomparsi senza lasciar traccia di se.

Le mule stesse, del pari che il cavallo di Blue-Dewil, erano stati condotti via.

A chi si doveva l'ardito colpo di mano?

Da chi erano state nuovamente rapite le due ragazze?

CAPITOLO DECIMO

William Pawlet, il cacciatore cui Valentino Guillois affidava la delicata missione di scortare con due suoi camerati donna Dolores di Castelar e don Pablo Hidalgo fino ai primi stabilimenti ame-

Giornalismo americano.

Il *Progresso Italo-Americano* ci reca: «Dacchè si annunziò imminente la morte del generale Grant, una lotta ardente si è impegnata tra molti giornali per avere i primi la notizia del fatale avvenimento. Alcuni reporters, scoperto che un collega aveva passato due notti a dormire nella casa del paziente e che proponevasi di tenere il suo posto tutte le sere, lo denunziarono alla famiglia. La polizia cacciò l'indiscreto e non gli permette più di avvicinarsi alla casa! Un altro reporter sta appollaiato ogni notte sulla veranda d'una casa, che guarda quella del generale. Un terzo ha tentato di prendere a nolo per una settimana tutti i fili telefonici del quartiere, per privare i suoi concorrenti dei mezzi di comunicazione. Negli uffici telegrafici giacciono da molti giorni delle centinaia di dispacci annuncianti la morte del generale e pronti ad essere spediti nel minuto che essa avverrà.

«Si sono formati dei complotti per rapire il messenger boy appena escirà di casa con la notizia della morte. Se questa succede di notte, i reporters di un certo giornale devono lanciare un razzo per avvertire un altro reporter in agguato, il quale correrà a far pubblicare immediatamente un extra con la grande notizia.»

Rivolta al penitenziario di Castiadas.

Telegrafano da Cagliari in data di ieri.

L'altro giorno avvenne un ammutinamento della colonia penale di Castiadas.

Circa trecentocinquanta condannati si rifiutarono di rientrare nei cameroni col pretesto della cattiva qualità del pane.

Parè però che la vera causa dell'ammutinamento sia stato il rifiuto d'aumento della mercede giornaliera.

Sono partiti da Cagliari trenta carabinieri a cavallo.

Ora pare che il tumulto sia sedato.

Una donna condannata a morte in Sardegna.

Lunedì ebbe termine davanti la Corte d'Assise di Oristano il dibattimento contro Tiana Annina e Deledda Giovanni.

La prima era accusata di assassinio in persona del proprio figliuolo Giovanni Pischedda Olivas; e l'altro di istigazione a commettere tale reato.

In seguito al verdetto affermativo dei giurati, la Corte condannava l'Annina Tiana alla pena capitale ed il Deledda ai lavori forzati a vita.

PRINCIPI DI CARTAPESTA.

A Parigi la polizia dà caccia ad uno scroccone polacco che si faceva passare per principe Siroski ed era riuscito ad espiare 30,000 lire a Michele C... roccatore forestiero. Presentato a Michele C... da un falso principe italiano, entrò presto nella sua intimità.

ricani, aveva adempiuto il pericoloso mandato con tutta la intelligenza e devozione che Valentino, il quale conosceva da lunga data, si aspettava da lui.

Il viaggio, un po' ritardato per vari accidenti di minima importanza, compivasi nelle migliori condizioni possibili.

I viaggiatori non erano stati una sol volta molestati né dai ladroni delle frontiere, banditi senza fede né legge, che pullulano nelle vicinanze delle abitazioni; né dai Pelli-Rosse, ladroni non meno pericolosi; né infine dalle belve così frequenti nelle montagne Rocciose.

Sembrava che Pawlet possedesse un istinto speciale, infallibile, per subodorare da lontano quelle diverse specie di nemici ed evitarle.

Solo un orso grigio, sbucando improvviso di fronte ai viaggiatori, ebbe il ticchio di sbarrar loro il cammino.

Ma la formidabile belva pagò a caro prezzo quel tentativo.

Pawlet, con grande soddisfazione di donna Dolores, l'aveva d'un sol colpo ammazzato e s'era impadronito della sua magnifica pelle.

L'America del Nord ha questo di speciale, che dalla barbarie completa bruscamente e senza vie intermedie, vi si passa alla civilizzazione più raffinata.

Le gradazioni non esistono e non possono esistere presso un popolo il quale, per così esprimersi, trovasi in istato continuo di gestazione. Passata appena la frontiera, col deserto a due passi in tutta la sua maestosa orridezza, ci si vede per così dire allacciati, soffocati, dalle raffinatezze della civiltà.

(Continua)

1^a Appendice della PATRIA DEL FRIULI

SENZA PATRIA

ROMANZO.

PARTE SECONDA

CAPITOLO NONO.

(seguito)

I due uomini giocavano la loro parte con tanta finezza, che ciascuno, secondo le parole del camerata, credeva d'ingannarlo ed illuderlo completamente.

— Mezzanotte è suonata; fra mezz'ora bisognerà svegliare i nostri. Siccome potrebbe darsi che gli assalitori ci attacchino ad un tempo di fronte ed alle spalle, così divideremo in due la nostra truppa. Voi comanderete l'uno dei distaccamenti ed io l'altro; vi conviene?

— Perfettamente.

— Quale dei due scegliete?

— Quello che vorrete voi; non faccio questione d'amor proprio.

— No, no, parlate francamente; ci tengo a compiacervi.

— In questo caso, poichè lo volete, scelgo il comando della retroguardia.

— Siete di buon gusto, amicone; è la posta più pericolosa e che esige il maggior coraggio.

— Desidero provarvi che non v'ingannate sul mio conto, luogotenente.

— Oh, non è punto necessario che noi proviate, da lunga pezza vi conosco e mai il mio giudizio sulla vostra distinta persona andò errato; disse

Blue-Dewil con ironico accento che, suo malgrado, fe' trasalire il bandito; — di conseguenza, proseguì, state pur tranquillo, i vostri servigi non li dimenticherò e giustizia vi sarà resa.

— Vi ringrazio, luogotenente, ma un galantuomo non esige ricompense di sorta, gli basta fare il proprio dovere, osservò Verga con mirabile disinvoltura.

— Bene; così posso starmene sicuro sul conto vostro?

— Ve ne do la mia parola.

— È convenuto; raccomandovi soprattutto estrema sorveglianza.

— Non abbiate timore.

I due si separarono in apparenza soddisfatti l'uno dell'altro.

Verga aveva chiesto il comando della retroguardia unicamente perchè la capanna di donna Rosario era situata proprio là dove la retroguardia stessa doveva collocarsi e anche perchè da questa parte aveva veduto Blue-Dewil lasciare l'accampamento.

Abbiamo già detto di qual maniera gli indiani furono accolti dagli emigranti. Lo strano ricevimento aveva dato molto a pensare a Valentino Guillois.

Tuttavia, dopo qualche minuto di sosta e discussione, i guerrieri decisero di tentare un nuovo attacco.

Blue-Dewil approfittò di quegli istanti di tregua per vedere cosa faceva Verga.

Il bandito era scomparso.

Ai primi colpi di fuoco, s'era precipitato nella capanna di donna Rosario; bastògli un'occhiata per accertarsi che il luogotenente l'aveva canzonato per bene.

Allora, passate le trincee, a rischio di farsi pigliare dagli indiani, imboccò a tutta corsa il sentiero fuori del campo e, grazie alla sua audacia senza pari,

Conflitto anglo-russo.

Un discorso di Gladstone.
Ciò che pensano i democratici inglesi.
Russi sconfitti.

Armamenti — Saltino i ghiacci!

Vienna, 29. La votazione del credito inglese è il fatto più notevole del giorno ed assorbe ogni altro argomento.

I giornali locali tributano le più larghe lodi al maestrevole discorso pronunciato dal signor Gladstone.

Essi giudicano questo discorso degno di essere noverato tra le migliori prestazioni oratorie della giovinezza del Gladstone ed osservano che soltanto la sapiente moderazione del discorso tradisce l'età dell'oratore.

Più ancora si loda però l'accorgimento della nazione, la quale dimentica le diversità dei partiti e la lotta dei rancori di fronte al pericolo nazionale e si mostra sapiente, maschia, grave, pari al pericolo.

Qui si dubita per altro fortemente che la Russia possa indursi a cedere: si ritiene, anzi si teme di certo che essa ne sia inasprita e quindi il pericolo pare piuttosto cresciuto.

Londra, 29. Ieri a sera Chamberlain assistette ad un banchetto dell'Empire-club. Dopo aver accennato alle serie apprensioni che regnano dappertutto in causa dell'imminente conflitto, egli dichiarò che una guerra, quantunque con felicissimo esito, sarebbe una tale sventura per tutti quelli che vi prendessero parte, da obbligar ogni governo patriottico a metter in opera tutti i mezzi perché sia raggiunta una soluzione pacifica ed onorifica. — Per buona sorte le cose non sono giunte a tal punto da togliere qualsiasi speranza per una tale soluzione. Se però il governo si trovasse di fronte ad una decisa aggressione, e si vedesse costretto a far appello al fedele appoggio del paese, la democrazia inglese, come egli ora d'opinione, dimostrerebbe quella pazienza, quel coraggio e quella perseveranza, che distinsero nei tempi passati la stirpe anglo-sassone.

— Lo Standard, da un telegramma ufficiale qui giunto, apprende che le truppe russe occuparono Merutshak; non viene annunciato se gli Afgani opposero resistenza alla marcia dei russi.

Pietroburgo, 29. Qui non si hanno notizie su altri scontri delle truppe russe cogli afgani, annunziati dall'Indépendance Belge; trattasi evidentemente di notizie del tutto destituite da fondamento.

Londra, 29. Il Governo ha fatto l'acquisto di quattordici grandi navigli per rinforzare la flotta. Alcuni di questi navigli verranno trasformati in incrociatori.

La situazione è gravissima; predomina una decisa corrente bellicosa, specialmente dopo la notizia del nuovo scontro fra russi ed afgani, che sarebbe avvenuto al confine dell'Afghanistan. Il combattimento avrebbe avuto esito sfortunato per i russi, che sarebbero stati sconfitti. I russi erano 1700.

Si annuncia che la Russia ha offerto all'emiro dell'Afghanistan parecchi milioni per la cessione di Herat.

Pietroburgo, 29. Gli armamenti ordinati dal governo russo incominciano oramai in Finlandia su vasta scala.

Da Kiev si sono fatti venire d'urgenza, per ordine telegrafico, cinquanta grandi cannoni, i quali sono destinati alla difesa delle coste.

A comandante dell'opera di difesa è stato nominato il capo del genio militare Sederholm.

Gli ufficiali, i quali hanno terminato adesso i loro studi all'Accademia militare, sono stati oramai collocati tutti nei reggimenti dell'armata asiatica.

Berlino, 29. La Kreuzzeitung si dice autorizzata a riferirsi ad una lettera di persona molto autorevole, la quale dichiara, quantunque non se ne faccia il nome, che le probabilità d'una pacifica soluzione del problema afgano e del conflitto anglo-russo vanno ora crescendo.

Pietroburgo, 29. L'ammiraglio diede ordine di far saltare i ghiacci della rada di Kronstadt per poter far uscire le navi ad ogni istante.

Londra, 29. — Comuni — Fitzmaurice rispondendo a Northcote dice che un telegramma di Lumsden datato da Timpul 23 corrente e ricevuto il 26, menziona la voce raccolta dal governatore di Kerat e trasmessa a Lumsden, che i russi si sono avanzati di 12 miglia verso Maruchak che è situato a 30 miglia al sud di Pulkhusti. Soggiunge d'aver ricevuto oggi un telegramma di Lumsden datato 25 corr. ove parlasi casualmente fra le altre cose dell'occupazione recente russa di Maruchak.

Costantinopoli, 29. Assicurasi che la Porta decise lunedì di conservare in caso di guerra completa neutralità e di far rispettare la chiusura degli Stretti. Credesi che notificherà questa decisione alle potenze.

Parigi, 29. Il Temps ha da Pietroburgo: Navi inglesi incrociano dinanzi a Wlajivostock che è difesa da torpedini.

Dimostrazione maomettana contro i russi.

Il giornale arabo Nusret annunzia che il Sceik-ul-Islam di Cabul ha l'intenzione di mandare una deputazione di ulama e di dervise ai Khans di Khiva e di Bokhara per annunciar loro che la guerra fra la Russia e l'Afghanistan è sul punto di scoppiare, e persuaderli che questa guerra ha non solo un carattere politico, ma anche un carattere religioso, e ch'essa minaccia l'indipendenza di un altro paese musulmano.

Questa deputazione ha inoltre l'incarico di chiedere loro dei soccorsi e di esortare i turcomanni a cogliere l'occasione che si offre loro per sbarazzarsi del giogo della Russia.

Una lettera dell'intendente di campo del granduca Costantino.

La Pall Mall Gazette pubblica una lettera ricevuta da Mosca dal generale Alessandro Kireieff, aiutante di campo del granduca Costantino di Russia.

Il generale dice che tutto quanto avviene attualmente nell'Asia centrale è male interpretato dai giornali, dal Parlamento e dagli uomini di Stato dell'Inghilterra, dove tutti parlano di un partito militare che spinge il governo russo a una guerra contro l'Emiro d'Afghanistan o alla conquista delle Indie.

« Tutto ciò — dice Kireieff — è assurdo. Innanzi tutto non esiste in Russia un partito militare e la formazione di esso sarebbe incompatibile con la disciplina esemplare nelle sue file. »

« E vero che il popolo russo ha le sue aspirazioni, le sue convinzioni e le sue idee, tanto politiche che religiose, e che il governo tiene conto dei voti della nazione, come l'ha provato salvando la Serbia e liberando la Bulgaria — ma da ciò a tollerare l'esistenza nell'esercito di un partito della guerra o di qualsiasi altro, c'è una grande distanza. »

« L'esercito russo sa combattere, ma non è iniziato alle idee politiche che producono i pronunciamenti. »

Il generale Kireieff aggiunge che la Russia non potrebbe essere trascinata alla guerra che da due motivi: un'offesa all'onore nazionale, e un appello diretto alla Russia dei suoi correligionari degli altri Stati. Attualmente né l'uno né l'altro di questi motivi sussiste.

Il generale conclude dicendo che la Russia non ha mai pensato alla conquista delle Indie di cui sarebbe imbarazzata come uno che avesse guadagnato un elefante in una lotteria.

A una di queste asserzioni di Kireieff, quella riguardante l'esercito, si potrebbe obiettare che il partito militare russo non si recluta certamente fra gli ufficiali subalterni, i caporali e i soldati dell'esercito, in cui regna una troppo ferrea disciplina perché ciò sia possibile, ma bensì fra gli alti personaggi militari che circondano la corte e, in uno Stato guerresco come la Russia, possono dettare la legge.

Un battaglione russo trucidato.

Telegrafasi da Odessa alla W. A. Zeitung: Annunciano i giornali correre la voce a Tiflis che un intero battaglione russo sia stato trucidato dagli Afgani nella vallata del Morghab.

Interrogazioni e interrogazioni.

Si disse che il governo giocò alla Borsa: il deputato Sanguinetti svolse ieri alla Camera un'interrogazione in proposito: Magliani rispose che il Governo rimase affatto estraneo a giochi di borsa, che si adoperò solo per mantenere il credito italiano, che mandò l'oro seguendo il solito sistema d'anticipare, che il Governo non ha diritto di indagare come la Banca nazionale impieghi i suoi fondi di rispetto, che se la Banca nazionale comperò con essi rendita italiana a Parigi, operò corrispondentemente agli interessi nazionali. Ma il deputato Sanguinetti non si dichiarò soddisfatto e convertirà la sua interrogazione in interpellanza.

Baccarini svolse quindi la sua interrogazione: se sia vero che si convenne per un compenso annuo di lire 800.000 per impedire sieno noleggiati da potenze straniere i piroscafi della Società Generale di navigazione e, in caso affermativo, quando il governo presenterà il progetto di legge. Gli risposero Brin e Ricotti: è vero, ma non si presenterà legge speciale perché la spesa rientra nei capitoli del Bilancio, la Corte dei Conti respingerà il contratto, se irregolare, finché non approvato dal Parlamento.

E dopo si annunciarono altre cinque interrogazioni.

Per la marina mercantile, si pronunciarono due discorsi favorevoli — e poi la discussione fu sospesa.

Quei mostro del cholera.

Telegrafano alla Gazzetta Piemontese: « Vienna, 28. Corre voce qui che sia comparso il cholera a Trieste (?). »

— L'Sindaco di Monticelli ha telegrafato al Prefetto della sua provincia di Piacenza: « Monticelli, 28 aprile. »

« Smentisco notizia data giornale Progresso circa caso cholera molto sospetto, frazione San Nazzaro. Prego agire lenitivamente. »

« Archieri. »

CRONACA PROVINCIALE

Le elezioni amministrative in Provincia.

Si avvicina l'epoca delle elezioni amministrative; ma, come al solito, nessuno ci pensa.

Eppure, specialmente in qualche grosso Comune, converrebbe che vi si pensasse! Difatti è noto come in certi Comuni manchi il Sindaco titolare, o, o perché tra i Consiglieri non trovasi l'uomo adatto a questo ufficio, o perché chi potrebbe assumerlo, sinora vi si rifiutava. Or se ci sono adesso dei Pro-Sindaci, è a sperarsi che con le prossime elezioni si saprà provvedere alle bisogna.

Prescindendo da queste condizioni speciali di pochi Comuni, esiste in tutti la convenienza di giovare del rinnovamento del quinto per rinforzare ed innalzare la Rappresentanza comunale. Or se nessuno se ne occupasse, lo scopo della Legge rimarrebbe deluso e le nostre Amministrazioni non seguirebbero l'impulso del progresso, che esige per la vita pubblica la cooperazione di molti.

Se non in maggio, con le prime settimane di giugno, si entra in pieno periodo elettorale. Quindi riteniamo che per questo interesse comunale avrà una intermittenza l'apatia che oggi sembra predominante.

Le elezioni parziali e complementari, ripetiamolo, sono stabilite per dare agevolezza di utili mutamenti e giovare di elementi nuovi, specie quando con gli elementi vecchi l'azienda di un Comune non funziona regolarmente. Dunque è necessario che s'invitino per tempo gli Elettori a pensarci su, ed è appunto ciò che intendiamo di fare noi per dovere di Pubblicità.

Anche le elezioni per la Rappresentanza della Provincia meritano seria considerazione. Oltre il Distretto di Udine che deve quest'anno eleggere tre Consiglieri, avremo le seguenti elezioni: due nel Distretto di Latisana, una in quello di Maniago, due per Tolmezzo, una per Codroipo, due per Gemona, una per Pordenone, due per Cividale. Or siccome i Sindaci sogliono convocare in giorni diversi gli elettori, e potrebbero farlo nel prossimo mese come in giugno, così converrebbe che specialmente per le elezioni provinciali si fissassero le candidature al più presto, se vuoi davvero che riescano espressione di fiducia degli amministratori, in seguito ad un giudizio ben ponderato delle qualità e benemerite degli eleggibili.

Con questo breve cenno intendiamo di aver posto il problema elettorale. Ma a risolverlo per bene si aspetta il concorso degli elettori che dovrebbero cogliere questa opportunità per esprimere opinioni e desideri.

Un bel vigneto.

Da Pordenone scrivono all'Adriatico: Il vigneto del signor Luigi Gropetti a S. Quirino, esteso per oltre duecento settanta pertiche censuarie, sopra un terreno completamente sassoso, inadatto a qualsiasi altra coltura, e fin qui perennemente abbandonato dai precedenti proprietari, conta meglio che duecento mila viti tenute parte ad alberello, uso il bordese, e parte maritate ad un pesco. Hanno da tre a quattro anni, e presentemente sono messe a frutto. La riduzione ebbe a richiedere spese stragrandi ed una straordinaria attività. Forse è il vigneto più esteso delle provincie venete. La vite alligna assai bene, oggi la vedete così rigogliosa da ripromettere il più bel successo possibile. Il Gropetti, che tiene qui terreni in affitto, per più anni di seguito ha dovuto mantenere buon numero di operai per la preparazione del terreno senza trarre alcun utile dal momento; ed ora, sperando il compenso, all'epoca dei lavori, deve impiegare giornalmente quasi trenta contadini per la sua manutenzione.

Da Maniago

ci scrivono che ivi si rimase soddisfatti per la visita fatta a quella ed alla latteria di Fanna dal prof. Domenico Pecile quale incaricato dal Comitato per il concorso delle latterie; e si loda il Comitato stesso per aver voluto constatare sopra luogo le condizioni dei singoli caseifici sociali.

Anche da Maniago Libero si faranno aspiranti alla nostra Mostra Provinciale.

Il poligono di Spilimbergo.

Al corrispondente dell'Adriatico consta da fonte attendibile che il ministero della guerra ha destinato al poligono di Spilimbergo per le esercitazioni di quest'anno ben venti batterie (?) le di cui prime avvisaglie giungeranno sul sito posdomani, seguite subito dopo dal resto della brigata d'artiglieria da montagna. Questa al completo su quel vasto campo, aprirà tosto la scuola d'esercitazione annuale in giugno verrà sostituita dall'8.º reggimento d'artiglieria a cavallo.

Notizi.

Roucalli, notaio a Tolmezzo, è tramutato a San Vito al Tagliamento.

A proposito del mercato.

Palmanova, 29 aprile.

È di costi o di Palmanova il corrispondente che sul mercato del giorno 27 corrente scrisse quattro righe nella Patria del Friuli di ieri?

Chiunque egli sia, non disse il vero asserendo che il mercato di lunedì scorso è abortito.

La gente, inceppata nell'allevamento dei bacolini e nei lavori agricoli, e per le feste di sabato e domenica antecedenti, non v'accorse numerosa cogli animali, come si avrebbe desiderato; ma relativamente agli intervenuti, gli affari furono moltissimi.

Circa la Lotteria per il tempo minaccioso — anzi alla 1 e 1/2 pom. cominciò a piovere — e perché ancora quasi metà delle cartelle era invenduta, venne rimandata ad altro giorno da destinarsi dal Municipio quanto prima.

La vostra Banda musicale che ugualmente diede il concerto dalle 7 alle 9, applaudito, merita veramente i più grandi elogi.

Chi più di tutti ne approfittò in quest'occasione si fu il sig. Gio. Batta Verza conduttore del Caffè innanzi al quale la banda dava il concerto, poichè detto Caffè era pieno zeppo di gente che se la godeva allegramente.

Oggi un detenuto nelle nostre carceri evase. L'Autorità è sulle di lui tracce. L'evazione avvenne per la postieria tra i bastioni del Borgo Aquileja.

L'affare delle bandiere.

Leggiamo nella Wiener Allgemeine Zeitung:

« La Direzione della Polizia di Trieste indirizzava alle associazioni Società operaia triestina e Unione ginnastica in Trieste un decreto il quale ordinava che esse non potessero usare in nessun modo pubblicamente le loro bandiere senza averne in precedenza di caso in caso il permesso. »

La Luogotenenza di Trieste e il Ministero dell'interno confermarono questa disposizione, mentre le nominate associazioni presentavano al Tribunale dell'Impero il gravame per lesione del diritto d'associazione, essendo esse autorizzate a tenere degli statuti ad avere una bandiera.

Nel dibattimento tenutosi il 25 cor. il rappresentante del ministero dell'interno, segretario ministeriale dott. Salter, oppose che le bandiere e vessilli vengono adoperati per solito ad organizzare dimostrazioni, così che dal loro uso a beneplacito, segnatamente in una città con popolazione di nazionalità miste, potrebbe derivare facilmente un pericolo per l'ordine e la tranquillità pubblica. L'ordinanza della Direzione della Polizia di Trieste apparire quindi come una misura presa nell'interesse dell'ordine e della tranquillità pubblica, alla quale un'associazione deve adattarsi come ogni singolo individuo.

Il rappresentante delle due associazioni, dott. Millanich, dichiarò di fronte a ciò che una disposizione statutaria deve venire interpretata in modo ragionevole e che le associazioni non hanno la loro bandiera allo scopo di tenerla custodita in una cassa. Ciò rammentargli un episodio della guerra de' trent'anni. In un assalto degli svedesi su Praga gli abitanti israeliti presero parte alla difesa della città e vi si distinsero per il loro valore.

L'imperatore elargì loro, in riconoscimento del fatto, il diritto di porre nella casa del loro Comune una campana — ma il farla suonare non fu loro permesso. Egli ammette che per i cortei pubblici l'uso della bandiera sia legato ad un permesso dell'autorità; ma se questo si estendesse a qualunque altro caso, come ad esempio all'espone la bandiera all'edificio sociale, la disposizione statutaria sarebbe resa completamente illusoria.

Il Tribunale dell'Impero riconobbe con la sentenza pubblicata oggi che col decreto, contro il quale si era presentato il gravame, non aveva avuto luogo una lesione dell'articolo 12 della legge fondamentale dello Stato.

Nei motivi è espresso in sostanza: la disposizione della Direzione della Polizia di Trieste essere presa nell'interesse dell'ordine e della tranquillità pubblica ed un'associazione doversi adattare ad una tale ordinanza come ogni singolo individuo. Se le associazioni sono autorizzate, anche secondo gli statuti, ad avere una bandiera, ciò non le svincola dall'obbligo di sottomettersi alle ordinanze dell'autorità riguardo all'uso pubblico della bandiera.

Il decreto della Direzione della Polizia di Trieste non ledere né l'esistenza delle associazioni né la loro attività sociale; non esservi quindi nessuna lesione del diritto di costituire delle società, accordato dalle leggi fondamentali dello Stato.

A Venezia si è suicidato Paolo Giannelli, d'anni 25, ufficiale di complemento e brillante nella compagnia Marchetti. Recitava negli ultimi giorni al Rossini: o fu applauditissimo.

NO FIZIE DI BORSA

vedi in quarta pagina.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Meteorologi 29. 4. 85	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	744.7	743.6	743.0
millim.	47	54	76
Umidità relativa	—	—	—
Stato del cielo	sereno	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	1.3
Vento (direzione)	N	N	S
Velocità chil.	0	14	3
Termom. centigrado	19.6	20.4	15.9

Temperatura massima 24.6 — Temp. minima 11.6 minima all'aperto, 10.6

Società del Reduci.

(Comunicato).

Come per l'addietro, anche questo anno la Cassa di Risparmio di Udine assegnò lire 100 a favore di questo Sodalizio.

La Rappresentanza dei Reduci friulani ringrazia, anche pubblicamente, lo spettabile Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio per il dono generoso.

La crisi alla Società Operaia.

Come ieri annunciammo, il Presidente della Società operaia, cav. Marco Volpe, ha presentato le proprie dimissioni. Tale fatto riuscì di sorpresa: bensì aveva il cav. Marco Volpe altre volte espresso il divisamento di rinunciare alla Presidenza della Società operaia; ma si riteneva che aspettasse a farlo in occasione della prossima assemblea annuale.

Il cav. Volpe pretestò — quale motivo delle date dimissioni — le sue troppe occupazioni.

Dicemmo già che si iniziarono pratiche per indurlo a ritirare la rinuncia offerta; ma crediamo che la decisione del cav. Volpe sia irremovibile. In tal caso dicesi probabile che la crisi alla Società operaia si estenda maggiormente.

Circolo Artistico Udinese.

Ricordiamo ai signori soci del Circolo che questa sera alle ore 8 1/2 ha luogo l'assemblea generale in seconda convocazione.

Le latterie sociali.

Si ritiene che tutte figureranno alla mostra ed al Congresso, che va ad aprirsi in Udine col 10 dell'entrante maggio. Il Comitato sta facendo attivissime pratiche con le tre o quattro che non si sono ancora iscritte.

Il Prof. Besana di Lodi

ebbe incarico dal R. Ministero d'Agricoltura di recarsi a Udine nei giorni in cui avrà luogo il Concorso e Congresso delle Latterie per tenere delle Conferenze sull'argomento. Il competentissimo professore conosce già bene taluna delle nostre latterie e perciò la sua presenza qui tornerà graditissima e per le istruzioni che potrà darci e per contribuire nei lavori della giuria ad un giusto apprezzamento sulle cose esposte.

Sussidi supplementari.

Domani il Re firmerà il decreto per la ripartizione dei sussidi supplementari ai Comuni delle Provincie, fra le quali Udine, per la costruzione delle strade obbligatorie.

Programma

dei pezzi di musica che la banda cittadina eseguirà oggi alle ore 7 pomerid. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia
2. Sinfonia Le Prè aux biers
3. Valzer Maniere galanti
4. Cavatina Il Bravo
5. Duetto Ugonotti
6. Galopp

Sul mercato dei grani

giovedì ultimo scorso venne raccolto dai facchini evidentemente dimenticato, un sacco contenente granturco.

Atteso invano il proprietario, il sacco fu oggi depositato presso l'ufficio centrale di Polizia Urbana ove, chi lo avesse smarrito, potrà recuperarlo.

Di sovente notiamo tali dimenticanze che sono davvero incomprensibili dacché da parte del compratore o del venditore, vi dovrebbe essere più oculatezza; in pari tempo poi tributiamo una parola di lode a quei facchini per la loro onestà.

Municipio di Udine.

Tassa di famiglia.

Avviso.

Riveduto e formato dalla Commissione tassatrice il Ruolo definitivo della tassa suindicata, si rende noto che il Ruolo stesso trovasi e rimarrà depositato ed esposto nell'ufficio della Ragioneria Municipale per 20 giorni consecutivi a cominciare da oggi, affinché ogni contribuente possa durante l'orario d'ufficio farvi le ispezioni di suo interesse, avvertendo che ogni reclamo contro le decisioni della Commissione suddetta e contro tutto ciò che alla tassa si riferisce, potrà venir prodotto alla Deputazione Provinciale entro il 5 giugno 1885.

Dal Municipio di Udine,

Il 30 aprile 1885.

Il Sindaco

L. De Puppi.

I funerali di monsignor Sameda.

Le adiacenze della Metropolitana o la Metropolitana stessa sono gremite di gente.

Il corteo funebre, preceduto dai stendardi di tutte le parrocchie della città, muove lentamente per via Cavour, via Savorgnana e via dei Teatri.

E' composto di tutto il Clero della città, e numerosissime rappresentanze della provincia; di tutti i chierici del Seminario; frati e congregazioni religiose e dai Canonici della Metropolitana.

La bara è portata a braccia dai chierici; la seguono le rappresentanze della Casa arcivescovile e un'altra fila lunghissima, interminabile di preti.

Anche le torcie sono in numero stragrande, non si possono contare.

Al momento che scriviamo il corteo entra nella Metropolitana dove non c'è un posto libero.

La bara è collocata nel catafalco delle grandi occasioni, attorniato da grossi e numerosi ceri ardenti.

Dopo la Messa e l'orazione funebre sarà portata al Cimitero.

Alla funzione in Duomo assiste Monsignor Arcivescovo.

Altri capretti in vendita.
Sabato 2 maggio p. v. saranno posti in vendita all'Ospital vecchio una quantità di capretti a buoni prezzi.

Stabilimento bagni.
Col giorno di sabato 2 maggio, allo Stabilimento Bagni fuori Porta Venezia, saranno aperte le vasche per bagni caldi e freddi, e le docce con la massima pressione.

Prezzi:

I. Classe	1 bagno caldo	1.	—
»	12 » » »	10.	—
»	6 » » »	5.	—
II. Classe	1 » » »	0.80	—
»	12 » » »	8.	—
»	6 » » »	4.	—
Docce	1 » » »	0.40	—
»	12 » » »	4.00	—
»	6 » » »	2.	—

Tutto con lingerie da bucato.
Tutta decenza, e pronto servizio.
Udine, li 29 aprile 1885.

La Direzione.

Ringraziamenti.

La vedova e i figli del compianto **Zuliani Girolamo** rendono vive grazie a tutti coloro che si prestarono in qualche modo ad onorare il loro caro estinto, ed ebbero per essi parole di conforto.

Udine, 29 Aprile 1885.

Cesare, Rodolfo e Clorinda Fornera, Lucia Chiussi Fornera, Luigi Trivellato, Lucio e Cesare Fornera, Cesarina, Ida e Cina Trivellato ringraziano con tutto il cuore i pietosi che concorsero in vari modi a lenire il loro dolore per la perdita dell'amatissima madre, suocera e nonna **Lucia Pascottini Fornera**.

Il Dott. Giacomo e Luigia Sameda, Anna Spangaro-Sameda, Clara e Pietro Sameda, Giuseppina Sameda-Orter e Giovanna Sameda-Micoli annunziano la morte oggi avvenuta alle ore 3 pom. del rispettivo fratello, cognato e zio

Mons. Domenico Sameda.

Nel darne l'annuncio dispensano da visite.

Udine, 28 aprile 1885.

I funerali seguiranno il giorno 30 corrente alle ore 11.

Acque gazoze Schönfeld

Vedi quarta pagina.

2. Appendice della PATRIA DEL FRIULI

TUTTO È BENE**QUEL CHE FINISCE IN BENE**

RACCONTO UMORISTICO.

I.

Tostochè il signor Dornheim pose piede sulla bianca e minuta ghiaia del viale fuori della stazione, si sentì meglio. Anche Contrano si accorse che più non gli pesava sul braccio tutto quel colosso.

— S'appoggi pure al mio braccio — non pertanto Contrano ripeteva. Ho piacere di vedere che ora sta meglio.

E fecero un paio di giri per il viale.

Pareva che il dolore alla gamba del signor Dornheim fosse cessato; che egli aveva ripreso a parlare con calore della grossa impresa per azioni e poi ancora di quella impresa: ne era entusiasta.

— Ebbene, grazie, mio caro signor Lohber — disse finalmente quando giunsero ad un altro edificio della stazione, dove s'acquistavano biglietti per linee minori. — La salute. Debo partire subito per la villa di zia Marianna.

La ringrazio... Ah! la mia valigia! Grazie tante... Passerei volentieri un altro po' di tempo secolare... Ma... Non dimentichi di mandarmi il prezzo-corrente... Buon viaggio.

E scomparve fra l'andrivieni dei viaggiatori in partenza ed in arrivo.

Gazzettino commerciale.

Rivista settimanale.

Udine, 28 aprile.

Vini.

La settimana trascorre con pochi affari in vini mantenendo però sempre sostenuti i prezzi per le qualità buone, che oscillano da 1. 75 a 85 l'ottolitro.

I vini nazionali buoni, sorbevoli al caldo, sono in maggior sostegno, mentre le qualità deboli si cedono con più facilità. Vediamo la situazione dei principali mercati italiani.

A Torino le sorti fine oscillarono da 1. 60 a 70 l'ettol. e le secondarie da 50 a 60.

A Nizza Monferrato quelle qualità comuni si vendettero da 36 a 44. In Alessandria le prime qualità fecero da 1. 65 a 70 e le seconde da 50 a 60. Dazio da sottrarsi.

A Genova, i buoni vini si trovano in miglior vista. Si pagano ivi le qualità di Sardegna da 1. 38 a 42; di Calabria primarie da 52 a 53, comuni 42 a 44; di Castellamare da 36 a 37; di Sicilia da 34 a 44.

Sul mercato di Napoli si paga per carro il Procidia ducati 170; Posilippo 165; Torre 135; Terzigno 110; Gragnano 140; Gallipoli 158; Maseara 144; Barletta 162.

Da per tutto ora si nota la scarsità di deposito delle qualità buone e sorbevoli durante i calori estivi. Le domande in queste sorti essendo attive, non v'ha dubbio che si avranno nuovi aumenti.

Udine, 30 aprile.

Mercato granario.

Questo mercato, a motivo del tempo, è affatto inconcludente.

Gli altri mercati, per la medesima ragione, sono pure negativi, tranne però quello delle uova che se ne vendettero 40,000 da lire 50 a 52 il mille con tendenza al ribasso.

Mercati e fiere in Friuli.

Venerdì Cordovado (m.) Gemona (m.)

Sabato Nessuno

Lunedì Cossarsa (an.) Cordovado (mens.) Tolmezzo (mens.) Tricesimo (mens.)

Martedì Codroipo (mens.) Spilimbergo (m.) Portogruaro (an.)

Mercoledì Pavia d'Udine (m.) Percotto (m.)

La situazione delle Borse

È incerta, molto incerta: dovunque si prevedono fallimenti per oggi, in cui ha luogo la liquidazione fine mese. A Milano si preparano delle brutte sorprese: due agenti di cambio si dicevano già fin da ieri insolubili e dalla liquidazione sarebbero compromessi non solo persone facoltose ed i soliti speculatori di Borsa, ma altresì degli impiegati e perfino dei fattorini, tanto era in questi ultimi tempi la smania del gioco. Si annuncia pure il fallimento della Ditta Giuseppe Agnelli fu Gaetano, commerciante in formaggi.

Alla Borsa di Roma, ieri, mercato nullo.

La Borsa di Berlino si trova in uno stato d'infiammazione, per rimettersi dal quale ci vorrà del tempo.

Da Parigi, per le notizie ognora più gravi sul conflitto anglo-russo, i corsi sono sempre più fiacchi. Prevedonsi molte insolvenze.

E da Vienna e da Trieste, si hanno pure notizie di corsi deboli e di affari quasi nulli.

Contrano stette immobile a guardare nella direzione da lui presa.

— Egli se ne va — borbottava tra i denti alquanto irato. — Egli se ne va e, malgrado tutte le attenzioni usategli, non sei riuscito a cavargli una parola di quanto ti interessava. Che sciocco! E si che non è senza lingua il signor Dornheim! E pertanto il mistero di quella fuga resterà sempre tale per te... Che vaga fanciulla! Perché fuggire?

II.

Con tali pensieri giungeva in città. Sentiva però una forte ripugnanza di entrare a discutere d'affari: e in Rotberg aveva una litania di clienti da visitare e la prospettiva di lunghe discussioni.

Se non che, di poco era passato il mezzogiorno; e certamente i buoni cittadini di Rotberg sedevano a tavola: aveva dunque un'altra mezz'oretta per pensare alla donzella gentile. E non poteva lui pure mangiare un boccone, nel frattempo? Già le preoccupazioni d'amore non escludono l'appetito, massime quando si è giovani. E così decise di recarsi al Leon d'oro, il principale albergo della città.

Si fermò nel giardino prospiciente l'albergo — una cosettina graziosa — sotto un pergolato; e stava lì aspettando che il cameriere lo servisse, cogli occhi all'aria, contemplando il fantastico incrociarsi dei rami e i grappoli di fiori pendenti e gli scherzi della luce frastagliata.

Quando ecco un fruscio leggero gli fe' volgere il capo.

Questa è graziosa.

Bologna, 29. Un agente del Municipio si recò nel palcoscenico dell'Arena del Sulo ad intimare una contravvenzione alla signora Anna Padretti.

La carta diceva pressa poco così:
L. 250 di multa all'attrice signora Anna Padretti, per essersi recata nottetempo ad insediare i panetti dei portici di Bologna con una stampigliata annunziante la commedia:
« La portatrice di pane ».

Era una recchama.
Vi prego di mettere in cartone questo brano di prosa ufficiale.

È morto Sandro!

Trieste, 28. Chi non lo ricorda il poverotto! Col suo uniforme della Casa dei poveri, alla quale ha appartenuto per 25 anni, coi suoi guanti bianchi di maglia ed il mozzicone di sigaro fra le labbra?

Chi non lo ricorda questo tipo di uomo buono, macchietta cittadina, primo ai funerali, immanicabile alle nozze, allegro, fiero della sua posizione sociale; che si credeva giornalista, elegante, portatore di buona fortuna, indispensabile in ogni solennità di Trieste, ed altro non era se non un povero disgraziato di debole cervello ed infermiocia?

Il povero Sandro è morto, ora tocca a lui ad essere accompagnato al cimitero, a lui che s'aggiungeva spontaneo ad ogni funebre corteggio. Povero Sandro!

Caso miserando.

Bologna, 29. Sul mezzogiorno di ieri, certa Maria Nadalin, mentre recavasi a portar da pranzo a due figliuole, impiegata alla filanda Colonica, fuori di porta Saragozza, cadde nelle acque del Reno; e, malgrado si tentasse salvarla, non ne fu estratta che cadavere.

NOTIZIE TELEGRAFICHE**Una spedizione sventurata**

Wiesbaden, 29. Il Reinischer Kurier annunzia: La spedizione in Africa dei due viaggiatori Böhm e Reichardt ebbe esito infelice; Böhm è morto, e Reichardt, salvatosi, è giunto a Zanzibar.

Pietroburgo, 29. Sono incominciati gli armamenti in Finlandia.

Sassi e bastoni.

Vienna, 29. Avvennero gravi disordini nel sobborgo di Ottakrig. Sendosi sparsa la voce fra gli operai addetti ai lavori di un canale, che gli italiani loro compagni di lavoro sarebbero stati pagati a 30 soldi di più al giorno, sospesero in buon numero il lavoro, obbligando anche gli altri a fare altrettanto. Questi si rifiutarono e ne nacque un conflitto a sassi ed a bastoni. Intervenne la polizia e sedò il tumulto arrestando due dei più riottosi.

Accomodamento concluso.

Cairo, 29. L'accodamento per l'affare del Bosphore fu concluso: Nubar visiterà ufficialmente l'agente francese. La Francia abbandona la domanda della punizione degli agenti che eseguirono la soppressione. La legge sulla stampa in Egitto formerà oggetto di negoziati immediati. La stampa e l'ufficio del Bosphore si riapriranno senza condizioni, però credesi che il giornale non verrà pubblicato per ora.

Rivolta di carcerati.

Bucarest, 29. Avvenne una rivolta di carcerati nella prigione di Dobrovez; occorre l'intervento della truppa per reprimela. Tra gli eccedenti 18 rimasero gravemente feriti.

L. MONTICO, gerente responsabile.

Al Duilio

presso il portone di Grazzano si vende un vino squisito di Medea (Friuli).

Prezzo un franco al litro.
Dell'altro vino friulano buonissimo, a centesimi 70 al litro.

Dio degli dei! La vaga fanciulla del biglietto!

Non voleva credere a' suoi occhi. Ella camminava lentamente nel vicino viale, tenendo coll'una mano l'ombrellino e nell'altra un volumetto elegantemente rilegato.

— Ah! signorina Rosa! — esclamo Contrano balzando in piedi. — Lei... lei qui ancora! non s'è recata dalla zia?

Ella lo guardò con occhio tra il timido e lo scherzoso; fecesi rossa in volto, indi pallida; e finalmente rispose:

— Non ancora. La corsa parte solo fra dieci minuti... Ho passato il mio tempo passeggiando lungo i viali e leggendo questo libro che ho comperato alla stazione... La vidi là, con mio padre quando scendevano dal treno... dove lo ha lasciato.

— E andato in città per prendervi una vettura e partir subito in cerca di lei, signorina.

— Le ha detto che era venuto a Rotberg?

— Certo... io... Forse le fa dispiacere?... Non doveva dirglielo?... — chiese Contrano alquanto impacciato.

— Oh no!

E la signorina Rosa aveva, nel dir tali parole, un certo che di languido e di seducente nella voce e nello sguardo, che impressionò viemaggiamente il nostro giovane.

NUOVO LABORATORIO**PIROTECNICO.**

Ecco una nuova industria che in città nasceva o che il sig. Fontanini Giusto ha attivato in Udine.

Il sig. Fontanini Giusto ha attivato in Udine, con capitale la città via Aquileia N. 49 presso la rivendita polveri pirotecnica del sig. Lorenzo Mucelli; ora il signor capo dei Comuni, Fabbicieri, imprezari di festa, troveranno fuochi artificiali, polvere da sparo, palloncini per illuminazione, aereostati, torce a vento, mortaretti (anche a nolo), e tutto ciò che sarà loro bisogno per una festa, sino ad ora chi desiderava provvedersi per una festa, poteva rivolgersi a dilettanti privati; ora invece anche per piccole ordinazioni o financo per giochi di fuochi troveranno sempre di che servirsi presso i dotti recati per commissioni di qualche entità fanno ordinazione almeno otto giorni prima. Il sottoscritto a richiesta mancherà persone sopralluogo per l'acconciatura e buon esito dei fuochi. Promette prezzi modicissimi e garanzia nell'esito dei fuochi, volendo che le nostre sagge, con piccola spesa, siano rallegrate nelle ore della notte, quando l'allegria è al colmo. Perciò fa appello anche ai signori esecranti che ne hanno interesse diretto.

Fontanini Giusto.

AGRICOLTORI!

Presso la Ditta Purasanta e Del Negro in Udine, piazza del Duomo palazzo di Pramporo trovansi:

I CONCIMI CHIMICI garantiti senza fosfati fossili, della premiata fabbrica del conte L. L. Manin di Pasarsiano (Codroipo);

Le SEMENTI DA PRATO naturale ed artificiale, di germinazione garantita;

Lo SOLFO DI RIMINI, garantito a 73 gradi del Solfmetro Chancel, analizzato dal Laboratorio di Chimica della Stazione Agraria di Udine.

PREZZI DISCRETI
Cataloghi ed istruzioni gratis.

MACCHINE DA CUCIRE

Nel vecchio e conosciuto deposito,

Via Aquileia N. 9, trovansi un completo

assortimento; ultimi recenti sistemi; garanzia illimitata; « **Officina speciale per riparazioni** ».

NOVITÀ

Gloria dell'industria meccanica.

Macchina a pedale silenziosa,

senza navetta. **Robina** contenente

600 metri di filo; ago corto. **Adattati ad ogni lavoro.**

Deposito della prima fabbrica germanica dei signori Gritzer e comp. (Durlach). Macchine **Singer** extra modello da lire 85, 120 e 140.

GIUSEPPE BALDAN.

Premiato Stabilimento Balneare di**RONCEGNO**

(TRENTINO)

Acque Minerali arsenico ferruginee per cure interne ed esterne. — Cura idroterapica. — Bagni Russi. — Sala elettroterapica. — Inalazioni. — Aria compressa.

Aperto dal 10. maggio a tutto settembre

Fratelli Dottori WAIZ

proprietari.

DA AFFITTARE

1. **Vasto Appartamento** nella casa in via della Prefettura al N. 15 al secondo piano con locali al pianoterra ad uso studio.

2. **Appartamento al primo piano** nella casa in via della Posta N. 30.

BOSERO e SANDRI

farmacisti

22 — Via della Posta — 22

Elixir Digestivo

PEPSINO-PEPTONATO.

Rimedio utilissimo contro le Digestioni difficili od incomplete, Malt di stomaco, Dispepsie, Gastralgie, Lunghe convalescenze, Vomiti, Diarree, Perdita dello appetito, delle forze, ecc.

L'EGUAGLIANZA

Società nazionale d'Assicurazione mutua ed a quota fissa contro i danni della

GRANDINE

costituita in Milano nel 1875 ed autorizzata dal R. Tribunale di Milano, dal 1 aprile assume le Assicurazioni per il corrente anno.

Modicità di Tariffe.

Puntualità e correttezza nella liquidazione e pagamento dei danni.

Rivolgersi in Udine all'Agenzia d'assicurazioni

LA FONDARIA

Piazza S. Giacomo — Casa Giacomelli.

ASSICURAZIONI GENERALI**VENEZIA**

Capitale versato **L. 3.937.500**

Fondi di garanzia **L. 74.347.000,73**

Società anonima istituita nell'anno 1831

PREMIATA

con med. D'ORO alla Esposizione Nazionale di Milano del 1881 e con **DIPLOMA D'ONORE** e med. D'ORO alla Esposizione Generale italiana di Torino del 1884.

ASSICURAZIONI CONTRO I DANNI**DELLA GRANDINE**

PER L'ANNO 1885

e con polizze per più anni le quali offrono vantaggi specialissimi.

La Compagnia, come **Società assicuratrice a Premio Fisso**, paga i danni nella loro integrità senza mai aver bisogno di far ricadere alcun maggiore aggravio sui propri assicurati. Durante i Quarant'anni anni percorsi pagò per risarcimento dei danni di grandine la somma di

Lire 62.039.900,97.

In particolare nell'ultimo triennio, superando i risarcimenti dei periodi anteriori, pagò il cospicuo importo di

Lire 11.500.964,15

DIREZIONE IN VENEZIA:

Comm. I. PESARO MAUROGONATO, deputato al Parlamento, Direttore. — Barone cav. E. TRODRO, Cav. S. SCANDIANI, Vice Direttore. — BARGONI comm. ANGELO, senatore del Regno, Segretario dirigente. — BRUSOMINI comm. EUGENIO, Segretario sostituto.

Consiglieri d'Amministrazione:

ARLOTTO comm. MARIANO, Vice Presidente della Banca Napoletana, Reggente della Banca Nazionale, Consigliere Comunale di Napoli; FLORE comm. IGNAZIO, Capo della Casa I. e V. di Padova; GIOVANELLI Principe GIUSEPPE, Senatore del Regno, Consigliere Comunale di Venezia; HERCOLANI Principe ALFONSO, Consigliere Provinciale, ecc. di Bologna; MOSCHINI GIACOMO, possidente, di Padova; PAPADOPOLI Co NICOLÒ, Consigliere Comunale di Venezia; PELLÉ Co. LEOPOLDO, Deputato al Parlamento, di Milano; ROMANIN JAOUR Cav. EMANUELE, possidente di Padova; TANDLONGO Comm. BERNARDO, governatore della Banca Romana, Vice Presidente della Camera di Commercio, di Roma; TRIVESI DE BONFILI Barone Cav. CAMILLO, possidente di Padova; DA ZARA Dott. Cav. MARCO, possidente, di Padova.

La Compagnia, accordando ogni possibile facilitazione, presta inoltre assicurazione a premi moderati anche:

Contro i danni causati dagli Incendi, dallo Scoppio di Gas, del Fulmine e delle Macchine a vapore;

Contro le Conseguenze dei danni di incendio indennizzando le perdite delle pigioni e dell'uso dei locali;

Contro i danni cui vanno soggette le Merci o Valori viaggianti per le vie di terra, ordinarie o ferrate, sui fiumi, laghi, canali e sul mare;

Sulla Vita dell'uomo con tutte le molteplici e provvede combinazioni delle quali questa benefica istituzione è suscettibile per benessere delle famiglie;

Contro le Disgrazie accidentali che possono colpire le persone in viaggio, durante il lavoro, in qualsiasi condizione ed eventualità ordinaria o straordinaria della vita, pagando speciali indennità nei casi di morte, di invalidità permanente, di inabilità temporanea al lavoro, cagionati da infortuni impreveduti.

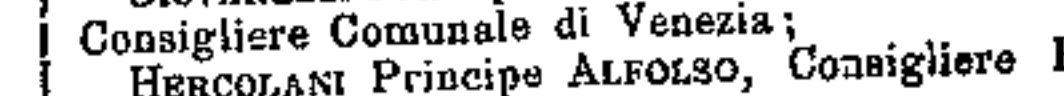
Venezia, marzo 1885.

L'Agenzia principale di Udine, rappresentata dalla sig. **Luigia Girardin**, è sita in Via della posta Num. 28

Il nuovo orologio senza sfere**PALLWEBER**

è in vendita presso il Negozio d'orologeria

G. FERRUCCI-Udine.



11 ORE 59 MINUTI

Questo genere incontrò il favore generale in Francia ed in Inghilterra, da poco è introdotto in Italia con uno splendido successo.

Allo stesso Negozio trovasi anche un grande assortimento di Remontoir Railway regolatori da

L. 25 a 40

Remontoir da caccia **» 15 a 25**

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI & C., PARIGI, 4, Rue de Helzunce — MILANO, Via della
Sala 16. — ROMA, Via di Pietra, 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26.

LE INSERZIONI

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 29. Rendita god. 1 gennaio 93 00 ad 93.25. Idem god. 1 luglio 90 55 a 91.08. Londra 4 mesi 25.35 a 25.43. Francese a vista 100.40 a 100.15.	VIENNA 29. Rendita in carta 80.10 Rendita in argento 80.45 detta in oro 105.25. Rendita di marzo 95.15. Azioni della Banca austro-ungarica 863. dette dello Stabilimento di Credito 286.50. Londra per 10 lire sterline 126.35. Ar- gento 200.00. Zecchini 5.90. Napoleoni d'oro 9.98.12. Banca germ. per 100 Mar- che Imp. 61.80. Lire Ita- liane 49.60.	PARIGI 29. Rendita 3 0/0 77.43. Ren- dita 5 0/0 107.87. Ren- dita italiana 90.05. For- Londra 25.35. 1/2 Italia 3/4
TRIESTE 29. Carte molto fiacche, per le voci di nuovi avvan- zamenti delle truppe russe Cambii sostenuti.	BERLINO 29. Mobiliare 455.60. Austria- chi 482.50. Lombardi 208.00 Italiane 92.00.	MILANO 30. Rendita italiana 90.05. For- Londra 25.35. 1/2 Italia 3/4

SI REGALANO
1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, talché lo richiedo superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della Tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici n. 5, Galleria Principe di Napoli, NAPOLI. Prezzo in provincia L. 4. deposito in UDINE presso i negozi: Petrozzi, parrucchiere Piazza V. E. Fr. Minisini, in fondo Mercatovecchio.

Ferraro, L. Borzani parr. del Teatro in via Giovecca, 6 — Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Biondi via S. Lorenzo — Venezia Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone, Polona Antonio farn. Piazza Centrale — Udine Petrozzi parr. Piazza V. E. e Minisini Francesco Drogheria Mercatovecchio — Modugno Rouchi — chini via Emilia — Parma Ghirelli Giuseppe — Lodi Giuseppe Piacenza Ercole Pulzone farm. via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Gianotti 2, via S. Margherita — Crema Tinoldi Luigi via Ombriano 9 — Bergamo Pietro Vanni Contrada di Prato 48 — Brescia Tosi Giuseppe Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco parr. via Nuova e Castellani Emporio via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6 Corso — Vittorio Emanuele e Francesco della Chiara — Carpi Gaetano Tomazzi — Lucca G. Loncioni e Comp. via S. Girolamo — Pisa Buonarroti Lungo L'Arno Reggio — Livorno V. Cerlicioni 32 via S. Francesco — Pistoia Marchetti via degli orifici 1354 — Firenze Torelli Bernini 2 via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai via Cucinetti 13 — Ancona Domenico Bazzoli Piazza Roma e Cesare Cristallini — Ascoli Prospero Polimanti Piazza Montanara — Chieti Camillo di Scialoja via dello Zingaro 33 — S. Severo Luigi Del Vecchio Foggia Gaetano Suleri via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo via S. Spirano da Bari 18 — Ostuni Andrea Strazello 9 via Spirito Santo — Brindisi Antonio Vello profumiere Strada Amato 24 — Lecce Franco Massari Corso V. E. — Roma G. Giardinetti 424 Corso e E. Mantegazza via Nazionale 146 — Torino G. Manardi 16 via Barbaro — Aquila Cerovi e Lombardi Corso V. E. 89 — Urbino Massimo Achilli 100 Corso — Pavia Pucci Ferdinando farm. — Cividale Giallo Podrecca — Treviso Da Paula Benvenuto ai Noli 526 — Bassano Andrea Camin 184 via Nuova.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA a vicinanza.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 ant.	ora 7.21 ant.	ora 4.39 ant.	ore 7.37 ant.
5.10 ant.	9.43 ant.	5.25 ant.	9.54 ant.
10.20 ant.	1.30 pom.	11. ant.	3.30 pom.
12.50 pom.	5.15 pom.	3.18 pom.	5.28 pom.
4.46 pom.	9.15 pom.	4. ant.	6.28 pom.
8.28 pom.	11.35 pom.	9. ant.	8.28 pom.
			2.30 ant.

da UDINE a PONTREBA a vicinanza.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5.50 ant.	ora 8.45 ant.	ora 6.30 ant.	ore 9.13 ant.
7.45 ant.	9.42 ant.	8.20 ant.	10.10 ant.
10.30 ant.	1.33 pom.	1.43 pom.	4.25 pom.
4.25 pom.	5.15 pom.	5. ant.	7.40 ant.
6.35 pom.	8.33 pom.	6.35 ant.	8.20 ant.

da UDINE a TRIESTE a vicinanza.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	ora 7.37 ant.	ora 6.50 ant.	ore 10. ant.
7.51 ant.	11.20 ant.	9.05 ant.	12.30 pom.
6.45 pom.	9.52 pom.	5. pom.	8.08 ant.
8.17 pom.	12.36 pom.	9. pom.	1.11 ant.

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre la proprietà di far sparire le macchie del viso. — Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI UDINE.

ACQUEGAZOSE

FABBRICA
D. SCHÖNFELD

UDINE — Via Bartolini N. 6. — UDINE

DISTINTA DEI PREZZI

GAZOSE - Vendita al minuto	Lire	0.15
dette		
" all'ingrosso al 100	"	12.50
SIFONI - al minuto	"	0.10
detti		
" all'ingrosso al 100	"	7.00
detti		
Abbonamento per privati per n. 50	"	4.00

praticando il medesimo prezzo tanto in Città che nella Provincia.

NONCHÉ

si partecipa che oltre alle consuete Gazose al Cedro si preparano anche le tanto rinomate Gazose al Citrato di magnesio, bevanda gustosa, rinfrescante e digestiva, ad usanza delle altre Città d'Italia, al prezzo di centesimi 20 al minuto, 15 all'ingrosso.

ACQUEGAZOSE

SETTIMINI DOMENICO

Fabricatore di carrozze
UDINE - Via Gorgi N. 14. - UDINE

PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
A MIGONE, G. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1877, Parigi 1878, Londra 1883, Vienna 1884, Napoli 1888, e quella Nazionale di Milano 1889.
colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone . . . MARGHERITA - A. Migone . . . L. 2 50
Estratto . . . MARGHERITA - A. Migone . . . » 2 50
Acqua Toilette . . . MARGHERITA - A. Migone . . . » 4
Polvere Riso . . . MARGHERITA - A. Migone . . . » 2
Basta . . . MARGHERITA - A. Migone . . . » 1 50

Articoli garantiti dal tutto scorte di sostanze nuove e particolarmente raccomandate con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita freschezza e per delicatezza e tanto gradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
elegantissima in caso . . . » 22

Vendesi a Udine presso S. Minisini, VERONA presso Antonio Fabris Via Nuova, e presso i Fratelli Marastoni a VENEZIA presso L. Bergami, profumiere a PADOVA presso Angelo Guerra — a TRE-VISO presso Antonio Mandruzzato.

AVVISI

in quarta pagina, a prezzi convenientissimi

GOTTA E REUMATISMI
Guarigione col uso del LIQUORE e delle PILLOLE del D. Laville

Il Liquore guarisce lo stato acuto. — Le Pillole guariscono lo stato cronico.
Eulgero all'Etichetta il Bollo dello Stato Francese e la Firma

Vendita all'ingrosso: P. COMAR, 28, rue Saint-Claude, Parigi.

Si spedisce, a chi ne fa domanda, un Opuscolo esplicativo.

MALATTIE VENEREE.

Scoli blenorragici persistenti (Gocce), catarro vescicale, restringimento dell'uretra, perdite seminali notturne e diurne, espulsioni cutanee pruriginose, debolezza virile ed in genere tutte le deplorevoli conseguenze provenienti da rapporti ad accessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono trascurati o malamente curati, vengono guariti radicalmente senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

Essenza virile. — Specifico rigenerativo del dott. Koch. — Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uso di infondere all'organismo la forza e gli elementi per il recupero della forza virile indebolita o perduta per causa di masturbazione, abusi di piacere, poco uso od assoluta astinenza, lavoro quasi costante di mente, scosse morali e forti spiaceri, età avanzata. — Mentre i rimedi comuni, alterando di sovente la salute, per lo più producono pessimi effetti, si è trovato nell'Essenza virile del dott. Koch uno specifico, scevro di qualsiasi elemento pernicioso, veramente atto a reintegrare il fisico nella sua forza virile.

Dirigersi con indicazione del male fiduciosamente all'indirizzo

SIEGMUND PRESCH
Milano - Via S. Antonio, 4.

Contro Vaglia di L. 7, si spedisce l'essenza virile franco di porto in qualunque luogo ove vi sia il servizio dei Pacchi Postali. Nel carteggio ed invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre di che si tratti.

FILIALI

TORINO

Via Bellezia
n. 17

ANCONA

Piazza
Pichisetto

SONDRIO

Piazza
Quadrivio

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata
GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA — VIA DELLE FONTANE 10 — dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina — GENOVA

PER MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

4 maggio Vapore PERSEO	12 " « ADRIA
22 " « ORIONE	1 giugno " SIRIO
22 " « REGINA MARGHERITA	

Le Società accettano merci e passeggeri per porti di TALCAHUANO - VALPARAISO - CALDERA - ARICA - CALLAO con transbordo MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC STEAM NAVIGATION — Partenza il 1° e 15 d'ogni mese.

Dirigersi per merci e passeggeri — GIUSEPPE COLAJANNI — Genova, Via Fontane 10, dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina.

Dirigersi in UDINE presso il Sig. GIUSEPPE COLAJANNI via Aquileja N. 33

Udine 1885 — Tip. della Patria del Friuli

FILIALI

MILANO

Foro
Bonaparte n. 11
Rimpetto al Teatro
Del Verme

UDINE

Via Aquileja
n. 33

PORDENONE

Via
Vittorio Emanuele
n. 23.

ALBERGO

ALLA

CITTA DI TRIESTE

di FRANCESCO CECCHINI

in Udine, Via Gorgi

con Restaurant, Bighardo, Carrozze

Questo Albergo ch'è a due passi dal

l'Ufficio Postale, dall'Ufficio telegrafico,

dalla Prefettura ed altri Uffici può dirsi

in posizione centrale, ed amena per la

prospettiva dei Giardini pubblici.

Servizio inappuntabile — prezzi di

tutta convenienza.